

COMUNICATO RSU MP FACILITY

Il 22 u.s. si è svolto il secondo incontro sindacale sulla riorganizzazione. Come richiesto dalla delegazione sindacale, l'azienda ha illustrato il piano riorganizzativo/industriale. Il piano partendo dall'analisi del mercato, dalla "fotografia" dell'azienda al 1° gennaio 2010 (350 lavoratori, 12 sedi territoriali, 36.000 siti gestiti, 200 mln di euro di fatturato previsti per il 2010) e dalle trasformazioni che hanno attraversato l'azienda dopo la fusione (passaggio da uno a più clienti, da due a un solo socio, da pochi fornitori a molti) si focalizza sul nuovo modello informatico-organizzativo che a regime (2011) costituirà una sorta di piattaforma informatica unica, per tutta l'azienda, interfacciandosi con clienti e fornitori.

Obbiettivi della riorganizzazione:

- responsabilizzazione delle risorse;
- eliminazione delle sovrapposizioni interne o di gruppo;
- omogeneizzazione delle procedure su tutti i territori e verso tutti i clienti;
- specializzazione delle funzioni aziendali;
- redistribuzione delle risorse;
- recupero della produttività e riduzione costi.

Il piano prosegue con l'organigramma generale della nuova MPF.

Direzione Operations, sette aree di staff (Segreteria direzione, Ingegneria, Commessa Telecom, segreteria Operations, Sviluppo portafoglio, Sistemi di Business, Start up) tre Aree operative (nord, centro, sud) suddivise in otto Sedi territoriali (nord Torino-Milano-Venezia-Bologna, centro Firenze-Roma, sud Palermo- Napoli) più 4 Uffici operativi facenti capo alle sedi territoriali (Ancona-Bologna, Pescara-Roma, Bari-Napoli, Catanzaro-Palermo).

Dulcis in fundo, l'analisi su distribuzione e dimensionamento personale.

Da tale analisi si evince il numero degli esuberanti 129 (dai quali scontare 37 "entrate", qualora ci fosse la disponibilità dei lavoratori a trasferirsi nei territori sotto organico), e che, gli stessi, vorrebbero "pescarli" nella vecchia MPF.

Non risulta chiaro, invece, come si vorrebbe gestire, con il 50% in meno di risorse, la commessa Telecom (circa 15 contratti diversi, 30.000 siti, 130 mln di fatturato), mantenendo l'attuale standard di eccellenza (vedi il cruscotto 4 quadranti: risultato raggiunto, migliorando mese dopo mese, 95 su 100). Ricordiamo che Telecom misura le prestazioni di MPF proprio sul "Cruscotto 4 quadranti", il quale incide non poco sul rinnovo della commessa.

Non è comprensibile, visti i 140 mln di fatturato 2009 della vecchia MPF (210 lavoratori) contro i 45 mln, sempre nel 2009, di MCB (120 lavoratori), come gli

esuberi siano concentrati (concentrati è un eufemismo) nelle figure professionali che oggi operano sulla commessa Telecom.

Non sarà che la tanto decantata fusione, con le mille opportunità da cogliere, è stata una manovra per coprire un'azienda in difficoltà? Oppure che le mille opportunità da cogliere sono appannaggio di una sola parte?

Nel piano, poi, non figurano capitoli dedicati a investimenti e formazione (ad esclusione degli investimenti per la piattaforma informatica).

Pertanto la posizione delle RSU e dei lavoratori resta quella espressa nelle Assemblee:

- respingere le dichiarazioni di esubero;
- coinvolgere Telecom nella problematica (accordo 9 marzo 2005);
- eventualmente ricorso alla mobilità volontaria e agevolata (accordo 9 marzo 2005);
- qualora dopo gli incontri previsti non si arrivi a un accordo soddisfacente organizzare incisive azioni di lotta

Per ultimo vogliamo ricordare che le RSU su molti territori avrebbero già esaurito il loro mandato per cui, forse, sarebbe il caso che una questione così importante fosse affrontata da rappresentanti pienamente legittimati da nuove elezioni.

I LAVORATORI MP FACILITY HANNO GIA' DATO!!!!

26 luglio 2010

RSU MP Facility